



## CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea – Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

### CONSORZIO“CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA”

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 28 del 14 ottobre 2015

**OGGETTO:** seduta di prosecuzione del 01 ottobre 2015 – trattazione argomenti oggetto di rinvio della suddetta seduta.

L'anno duemilaquindici il giorno quattordici del mese di ottobre alle ore 10,00 e segg., nella sede del palazzo municipale del Comune di Mineo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio “Calatino Terra di Accoglienza” regolarmente convocato, giusta nota Pec del 12 ottobre 2015 – Il Presidente f.f. del C.D.A dott. Giovanni Petta - dà atto che risultano presenti :

COMPONENTI	Pres.	Ass
Avv. Anna Aloisi	Si	
Avv. Francesco Zappalà	Si	
Dott. Verga Giovanni	Si	
Sig. Barbera Salvatore	si	
Dott. Giovanni Petta	si	
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale dr. Cataldo La Ferrera –

#### IL PRESIDENTE

**Considerato** che, ai sensi dello statuto, il C.D.A si intende validamente costituito e può operare quando il totale complessivo dei componenti effettivamente designati è superiore al 50% più uno.

**Constatato** che il suddetto requisito è soddisfatto in quanto risultano presenti 5 componenti su 5;

**Accertata** la presenza del numero legale.

Il Presidente f.f. , dott. Giovanni Petta , dichiara aperta la discussione.

Si dà atto che è presente in aula il Direttore dott. Giovanni Ferreri, invitato verbalmente a partecipare alla seduta.

Introduce l'argomento il Presidente f.f. del CDA, dott. Petta, il quale ricorda che nella seduta del 01 ottobre 2015 il CDA si era determinato per rinviare la seduta i autoconvocazione, al fine di trattare gli argomenti rinviati, alla data del 08.10.2015 alle ore 16.00.

Alla data del 08.10.2015 poiché non è stato raggiunto il numero per rendere valida la seduta, la stessa veniva rinviata a data da stabilire e che la stessa sarebbe stata comunicata mediante avviso con PEC. In data 12 ottobre il Presidente f.f. con PEC invitava i componenti che in data odierna si sarebbe riunito il CDA per trattare i punti rinviati della seduta del 01 ottobre c.a.

Fatte le suddette precisazioni il Presidente f.f. del CDA introduce il primo argomento relativo alla nomina del soggetto liquidatore del Consorzio. Dopo avere fatto una piccola cronistoria degli atti che l'assemblea del consorzio a già consumato nel mese di giugno c.a, più precisamente la deliberazione n. 5/2015 con la quale l'assemblea si determinava per lo scioglimento del consorzio, ricorda che occorre nominare il soggetto liquidatore del Consorzio tenuto conto che sia la Prefettura che l'ANAC non si sono pronunciati nel merito così come era stato richiesto con la deliberazione n. 5/2015.

A questo punto si apre il dibattito.

Chiede di intervenire il Sindaco di Ramacca, avv. Zappalà, il quale ricorda che sono i comuni che dovranno di fatto caricarsi i costi della spesa del nominando liquidatore, pertanto, occorre che i Comuni si facciano carico del problema. Proprio in virtù di questo, l'avv. Zappalà, propone che il liquidatore deve essere reperito fra il personale interno ai comuni che fanno parte del Consorzio e questo al fine di limitare i costi necessari per retribuire le spettanze del nominando liquidatore.

I colleghi Sindaci sulla proposta fatta dall'avv. Zappalà manifestano parere favorevole, pertanto, su indicazione del Presidente f.f. del CDA si dà mandato al Direttore del Consorzio di predisporre una lettera da inviare ai comuni aderenti al Consorzio al fine di acquisire la disponibilità del personale ad accettare l'incarico di cui in questione. Evidentemente per svolgere siffatto compito occorre che coloro che manifestano siffatta disponibilità devono avere i necessari requisiti, più precisamente: laurea, preferibilmente, in materie economiche e giuridiche, nonché esperienza maturate in materia di liquidazione di Enti pubblici e/o privati. Soltanto nelle ipotesi in cui non si individua personale all'interno degli enti che aderiscono al Consorzio personale che presenti siffatti requisiti, occorrerà incaricare personale esterno. Le modalità per fare ricorso, eventualmente, a personale esterno verranno individuate in una fase successiva dopo avere accertato che i comuni non hanno, nei propri organici, personale che ha i necessari requisiti.

Successivamente il Presidente f.f. del CDA, G. Petta, solleva il problema della nomina dell'avvocato per difendere le ragioni del Consorzio in merito alla decisione della Prefettura di non riconoscere al Consorzio le spese legate alla gestione dello stesso. Il Presidente fa notare che la nomina deve avvenire in tempi brevi tenuto conto che il mancato riconoscimento potrebbe tradursi in gravi danni per il Consorzio.

Interviene il Sindaco di Ramacca il quale propone di individuare come avvocato un amministrativista, in grado di potere affrontare la questione, tenuto conto che la competenza, si presume, appartiene al Tribunale Amministrativo. Pertanto invita il CDA ad esprimere un orientamento in tale senso fatto salvo il coinvolgimento dell'Assemblea del Consorzio tenuto conto dei risvolti finanziari che per gli enti ne possano derivare.

I colleghi Sindaci manifestano, così come in altre occasioni, parere favorevole ad opporsi in sede giudiziaria a questa assurda decisione del Ministero. In particolare il Sindaco del Comune di Licodia Eubea, dott. Verga, ritiene che il Consorzio si sia comportato correttamente ed in piena osservanza dell'accordo sottoscritto nel mese di dicembre 2013. Il dott. Verga ritiene che il comportamento del Ministero è stato scorretto nei confronti dei comuni che si sono sobbarcati questo difficile compito di gestione del centro CARA e che la decisione assunta è come cambiare le regole del gioco in corso della partita. Il Consorzio qualora fosse stato a conoscenza in tempo debito che le spese di gestione erano a carico dei comuni non avrebbe mai sottoscritto l'accordo. Con senso di responsabilità il Ministero dovrebbe riconoscere le somme al Consorzio e non negarle a distanza di un anno e più mesi dalla sottoscrizione dell'accordo. L'art. 8 dell'accordo, infatti, prevedeva che il Ministero doveva farsi carico delle spese di gestione ed il Consorzio ha rispettato rigorosamente l'accordo così come sottoscritto. Oggi a distanza di più di un anno lo stesso accordo viene messo in discussione a fatto compiuto sulla scorta di un parere della Corte dei Conti. Il dott. Verga ritiene che il Ministero sino alla data del parere

deve riconoscere al Consorzio le spese di gestione tenuto conto che esiste un contratto e questo deve essere rispettato. Per queste ragioni il consorzio ha l'obbligo di difendere le proprie ragioni in tutte le sedi sia quelle istituzionali/politiche e giudiziarie.

Altra questione che viene posta, dal Presidente f.f. del CDA, all'attenzione dell'organo collegiale è data dalla necessità che il Consorzio si costituisca parte civile nel procedimento penale "Mafia capitale".

Come già ricordato in altre sedute del CDA occorre che l'ente si costituisca e che a questo riguardo occorre individuare il professionista che si occupi della vicenda. Ciò deve avvenire in tempi brevi tenuto conto che la costituzione di parte civile deve avvenire improrogabilmente il 5 novembre 2015.

I Sindaci unanimemente manifestano parere favorevole.

Finita la discussione

Il CDA, con voti unanimi degli intervenuti, si determina di:

- 1) Dare mandato al Direttore del Consorzio di predisporre una lettera da comunicare a tutti gli enti aderenti che aderiscono al Consorzio al fine di individuare il personale manifesti la disponibilità ad essere nominato soggetto liquidatore del Consorzio.
- 2) Fare ricorso avverso la decisione del Ministero, comunicata tramite la prefettura di Catania, di non volere riconoscere al consorzio le spese di gestione;
- 3) Dare mandato al Presidente del CDA di richiedere in tempi brevi la convocazione dell'assemblea del Consorzio per affrontare le problematiche per costituzione di parte civile e ricorso avverso al decisione del Ministero di non riconoscere le spese di gestione di cui ai punti ;
- 4) Di interpellare un avvocato amministrativista e penalista del foro di Catania.



Si Dispone che il presente atto sia data adeguata pubblicità ed informazione e pertanto , venga pubblicata nell'Albo Pretorio del Consorzio ed on-line nel seguente sito istituzionale:  
[www.consorziocaramineo.it](http://www.consorziocaramineo.it)

IL PRESIDENTE  
**Dott. G. Petta**



IL SEGRETARIO  
**Dr. Cataldo La Ferrera**

È copia conforme per uso amministrativo

RESP. U. O. UFFICIO SEGRETERIA

Li, .....

.....

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Consorzio certifica, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'albo pretorio dal ..... al .....

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO

**Dr. Cataldo La Ferrera**